Mercoledì 26 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 307

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV ANNO XXV

AL GIORNALE

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico od alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla ***Patria del Friuli*** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte.

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi e comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurine dei bambini
(che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

Per esternare special gratitudine ai gentili Soci, che conservando benevolenza alla *Patria del Friuli*, avranno anticipato l'importo per l'intero anno 1901 entro il giorno 15 gennajo, l'*Amministrazione* offre qual *Premio straordinario* quel magnifico lavoro letterario ed artistico che è

La Stella d'Italia
o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriotico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno anticipato l'importo annuo, e se conquesti non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco, indicato sul Giornale.

Per la Appendice
nel 1901
DONA JULIA

(Romanzo contemporaneo espressamente tradotto dallo spagnuolo per il nostro Giornale).

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che ebbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che resi, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfileranno dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo

Dona Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alle creazioni più squisite dell'umano ingegno.

IL POPOLO DI ROMA
alla Regina Margherita

Lunedì, la Regina Margherita ha fatto ritorno nella Capitale — per la prima volta dopo il regicidio. Il Re e la Regina l'aspettavano alla stazione. Il treno vi giunse alle ore 10.18. Il Re si avvicinò tosto al vagone Reale e aiutò la madre a scendere e le baciò la mano. Margherita lo abbracciò; lungo fu l'amplesso. Abbracciò poscia la Regina Elena, tra la viva commozione dei presenti.

La Regina era in istrettissimo lutto, con un lungo velo vedovile; appariva pallida e triste, profondamente triste!

Baciate le sue dame di palazzo, tutte presenti in abito di lutto, e salutate le autorità, in vettura scoperta si diresse per via S. Basilio al Palazzo Piombino, dove i Sovrani, per via Santa Susanna, la avevano preceduta.

Lungo tutto il percorso, una fitta folla acclamante; gli studenti, col tradizionale berretto, circondavano la carrozza, le associazioni fecero ala. Si calcola fossero ottantamila persone che si accalcavano lungo le vie percorse dalla carrozza reale!

Quando la carrozza entra nel palazzo, i cordoni di truppa riescono impotenti a trattenere la folla, che irrompe acclamando a Margherita e ai Sovrani, i quali poco dopo si presentano al balcone centrale; il Re sta nel mezzo e Margherita a destra, Elena a sinistra. Trattenutasi per qualche minuto, prima si ritira Margherita, sollevando il velo che le copre l'affascinante volto, e col capo e la mano saluta la cittadinanza. Impossibile descrivere, in quel momento l'emozione della folla ed il delirio di applausi fragorosi, incessanti che salirono al cielo.

Il piazzale si sgombra lentamente; i Sovrani rientrano al Quirinale alle 12.30, dove li attende altra folla plaudente a loro e a Margherita.

Incidente commovente.

La regina Margherita, arrivando in palazzo trovò il sindaco, il comitato del Rione e la rappresentanza degli orfanotrofi al piede dello scalone. Il sindaco le diede il benvenuto, ma pronunciate poche parole appena, scoppiò in singhiozzi. La commozione diventò generale; tutti piangevano. Una popolana che faceva parte della commissione si gettò ai piedi di Margherita facendo atto di baciarli; Margherita la sollevò e l'abbracciò ripetendo con voce interrotta dai singhiozzi: *Grazie, grazie!*

La chiusura della porta Santa.

Chi pensa che le *due potestà* mal si conciliano nella città eterna, guardi a quanto succedeva lunedì. Mentre, come narriamo qui sopra, ottanta e più mila persone acclamavano alla Regina Madre; il Papa, in San Pietro, compieva la solenne cerimonia della chiusura della porta Santa, che segna la fine del giubileo. Quarantamila persone circa vi assistevano. Altre migliaia pure assistevano alla stessa cerimonia nelle basiliche Ostiense, Siberiana e Materana. E tutto si svolse senza dar origine al menomo incidente.

Il processo De Felice-Codronchi.
La sentenza.

Lunedì è uscita la sentenza nel processo De Felice-Codronchi. Eccone il testo:

«Il Tribunale, letto l'articolo incriminato e letta la querela Codronchi, ha dichiarato che il Tribunale non può che tener conto dei fatti strettamente riferiti nell'articolo e se questi fatti sono riferiti al querelante:

Ritenuta raggiunta la prova pel rilascio del porto d'armi ai malfattori;

Ritenuta solo in parte provata la liberazione dei condannati alla vigilia delle elezioni, perchè, mentre risulta tale liberazione, non ne risulta il movente elettorale;

Ritenuta non raggiunta la prova circa la liberazione dei coatti e non sufficientemente raggiunta la prova circa la liberazione di un mafioso nel collegio di Regalbuto;

Ritenuta ad esuberanza provata la liberazione dei latitanti pelle corruzioni elettorali;

Ritenuta chiaramente provata la liberazione di ammoniti e pregiudicati per scopo elettorale nel collegio di Sciacca;

Ritiene che di questi fatti provati non può farsi salire direttamente la responsabilità al Codronchi, nè il Tribunale può vagliare e pronunzinrsi sulla responsabilità politica di Codronchi secondo le norme costituzionali;

Ritiene l'ottimo fine di De Felice nello scrivere l'articolo incriminato, ma non ammette la distinzione della personalità politica da quella privata del querelante;

Ritenuti essere raggiunti gli estremi della diffamazione e non raggiunta completamente la prova dei fatti;

Per questi motivi il Tribunale dichiara responsabili del reato di diffamazione, Giuseppe De Felice e i responsabili civili.

Condanna il De Felice a 13 mesi di reclusione, il sesto della pena cellulare, e a 1300 lire di multa; il Salustri a 10 mesi e ai danni; condanna Bissolati e Mazzoni ai danni civili solidalmente.

Applica l'amnistia di 6 mesi ai condannati.

Dibattito d'interessi
PER I PRATICI DI FARMACIA

L'Associazione Farmaceutica Universitaria di Padova giorni fa votava un'ordine del giorno nel quale dopo alcuni considerando abbastanza oscuri, faceva voti, anche troppo chiari, perchè il governo non concedesse una sessione di esami ai pratici di farmacia e deliberava di denunciare alle autorità competenti (in base alla interpretazione della legge sanitaria fatta dalla circolare Ministeriale 24 dicembre 1888) i farmacisti che rilasciassero ai loro abusivi certificati di pratica farmaceutica.

In omaggio alla logica e alla giustizia ho il diritto anzi il dovere di dimostrare l'errore nel quale l'Associazione Farmaceutica Universitaria è incorsa.

Richiamo anzitutto all'attenzione dei signori Studenti di Chimica e farmacia le ultime statistiche dei laureati e laureandi d'Italia dalle quali si rileva come, pur essendo numerose le scuole di farmacia, sia necessario *l'aumento artifizioso* degli abilitati a questa professione con nessun danno nè morale nè materiale dei diplomati e ciò dimostra l'inesattezza del primo considerando.

E' poi ridicolo il solo pensare che un farmacista rilasciando il certificato di pratica a chi lo merita, si trova in flagrante violazione della legge sanitaria interpretata dalla circolare Ministeriale 24 dicembre 1888; perchè la circolare si riferisce alle persone che hanno diritto di esercitare l'arte farmaceutica e non ai pratici di farmacia; poichè altro è far pratica a fianco di un farmacista legalmente abilitato, altro è manipolare e smerciare sostanze medicamentose.

A suffragare questo asserto bastano le concessioni che furono fatte dal R. Ministero dell'Interno in quanto concerne gli esami di assistenti di farmacia, concessioni che furono fatte in epoche posteriori alla data della circolare stessa e con ciò cadde anche il secondo considerando.

Per ciò il Sodalizio pratici di farmacia testè sorto in Vittorio, nella convinzione di non ledere i diritti di alcuno, curerà di ottenere dal Ministero nuove sessioni di esami, come altre volte furono concesse; e vuole in pari tempo rendere pubblico il suo scopo, ritenendo legali i mezzi impiegati nell'interesse, di tanti giovani, che trovandosi spostati cercano di legittimare la loro posizione.

Cesare Rossi.
Presidente del Sodalizio pratici di farmacia.

Nella cattedrale di Tier (Germania) avvenne un ingente furto di tesori artistici e storici, tra cui un bastone pastorale del 1300, un calice d'oro e le frangie d'oro d'una coperta d'altare.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento.

Premiazione. — 23 *Dicembre* — Oggi nella sala del municipio ebbe luogo la consegna dei premi ai migliori coltivatori della barbabietola da zucchero.

Un grande diploma d'onore venne assegnato alla azienda del co. cav. Gustavo Freschi di Ramuscello (Premio dell'Associazione Agraria Friulana).

Altro grande diploma venne assegnato alla azienda del co. Nicolò d'Attimis-Maniago di Cosa (S. Giorgio della Richinvelda). (Premio del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagl.)

Questi diplomi vennero finemente eseguiti dal pittore Antonio Del Toso di Udine.

Vennero poi assegnati altri premi minori ad altri coltivatori.

Spilimbergo.
Inaugurazione del ponte sul Cosa.

23 *dicembre*. — Oggi, come era stato preannunciato, vi fu l'inaugurazione del ponte sul Cosa, tra Spilimbergo-Istrago, con l'intervento dell'autorità ecclesiastica, per il battesimo, e della autorità civile per la cresima. Altri scriveranno degli intervenuti; del banchetto; della brava banda; della fiaccolata. Io, mi limiterò a constatare la impressione di molti sulla visita al ponte, vale a dire, che predominò la serietà ed il carattere officiale, mancò l'espansione, l'entusiasmo.

Mio Dio: perchè dall'alto del ponte, con quel stupendo panorama e contorno non un evviva ai promotori e cooperatori; non all'ingegnere progettista; non all'impresa? Era proprio bisogno di raccogliersi a banchetto per dar la stura a ciò che doveva erompere spontaneo dal cuore? Saranno inezie, ma i fatti sono fatti e non si possono cancellare. In questa circostanza vanno lodati i commerciaunti che vollero concorrere a sostenere le spese del banchetto: che a mio sommesso avviso doveva stare a carico della Provincia.

A memoria dei posteri, poi, gioverà qui ricordare alcuni estremi, circa al ponte, che tolgo dalla relazione 17 ottobre 1897 del cav. Concari al Consiglio provinciale.

In allora, giusta il progetto 13 gennaio 1897 dell'Ufficio tecnico provinciale (e che dovrebbe essere quello dell'ing. De Rosa) si previdi il dispendio in L. 116.449,43, delle quali metà a carico dello Stato; un quinto

---

Appendice della *Patria del Friuli* 11

BIBLIOGRAFIA

Biblioteca di Natale e Capo d'anno.

Un tempo noi Italiani eravamo tributari dell'estero, specialmente della Francia, per le pubblicazioni adatte all'infanzia e all'adolescenza. Si avevano così delle traduzioni pessime, e per lo più inadatte al carattere nazionale. Ma ora a poco a poco ci siamo emancipati, gli scrittori per l'infanzia si sono trovati, e quello che è più meraviglioso, si sono anche trovati gli editori.

Ci piace far menzione a tale proposito di una nuova pubblicazione, che lancia il solerte editore Remo Sandron, con ben cinque volumetti, che sono addirittura cinque gioielli. Questi volumetti sono delle vere strenne di capo d'anno; l'edizione è quanto di più elegante si sia potuto immaginare, stampata nitidamente e perfettamente corretta, e adorna di finissime incisioni originali. Il Piccioni, che si è creato un nome invidiabile in questo difficile genere di letteratura, ha contribuito con parecchi volumi alla nascita della *Biblioteca di Natale*. Facciamo speciale menzione del *Tesoro dell'Imalaia*, in cui straordinarie avventure si svolgono alla maniera del Verne, e che solleticheranno le giovanili fantasie istruendole e divertendole.

Fava, il prediletto autore della gioventù, ha anch'esso contribuito col *Libro di Natale*, nel quale i giovani lettori ritroveranno il solito stile e la solita tessitura, che non hanno bisogno di elogio alcuno.

E poi il Piccioni ancora ha dato le avventure di *Fiorello e di Farfallino*, e *Pispolino*; e il Cioci ha compilato certa *Birichinate*, nelle quali molti ragazzi ravviseranno le proprie!

Insomma delle cosette veramente indovinate, e l'Editore merita i più sinceri incoraggiamenti per la cura che mette in queste pubblicazioni, che per vero dire sin'ora han fatto difetto in Italia.

Storia dell'Evoluzione, del prof. *Carlo Fenizia*, con un *Breve saggio di Bibliografia Evoluzionistica*. Un volume di pag. XIV-400, L. 3. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1900.

La dottrina dell'Evoluzione, che or sono trent'anni, contava appena pochi seguaci, oggi ha cangiato completamente l'indirizzo delle scienze in generale e i suoi seguaci non possono più contarsi. Essa, come tutte le conquiste dell'umano intelletto, ha percorso un lungo ciclo storico: nell'antichità fu intravveduta; nei tempi di mezzo fu precisata, ai nostri giorni fu condotta all'attuale perfezione. Per i seguaci era quindi necessario conoscere tale ciclo storico, ed appunto per ciò era sentita la mancanza di un libro, che, senza l'ingombro di una critica minuziosa, lo esponesse in una forma sintetica e narrativa, mettendo in evidenza lo sviluppo successivo alle idee, dalle antiche scuole filosofiche della Grecia fino ad oggi.

Il solerte editore Hoepli ha voluto colmare tale lacuna col presentare al pubblico questo Manuale, il quale in piccola mole, tiene in sè condensata una vasta materia. L'Autore fu incoraggiato e spronato a scrivere questo libro dal suo maestro, l'illustre prof. Ernesto Haeckel di Jena, al quale l'ha dedicato.

Basandosi sul metodo della divisione in periodi della storia dell'Antropologia tenuto dal professor Morselli, l'Autore ha diviso la storia dell'Evoluzione in tre periodi, ognuno di questi contiene un numero di epoche assai nettamente limitate fra loro. Così si rende assai più facile allo studioso la ricerca di un dato precursore o seguace che sia. E di ciascuno furono esposte brevemente le idee, senza scapito però della chiarezza, e non mancano neppure le succinte biografie dei più famosi. Tra i precursori ve ne fu annoverato anche un nuovissimo, tolto dall'oblio dallo stesso Autore del libro, trattasi di Mario Pagano.

Quest'opera non potrà non riuscire d'interesse agli studiosi in generale, ma sarà particolarmente utile ai naturalisti, perchè è specialmente dal punto di vista storico che si tenne conto dei maggiori capisaldi della Dottrina: Trasformazione delle specie e origine dell'uomo.

In ultimo trovasi il Saggio Bibliografico, in cui l'Autore ebbe la valida ed efficace cooperazione dell'Editore, che è pure un ottimo bibliografo.

Questo breve saggio contiene l'elenco delle principali opere antiche e moderne più necessarie allo studioso che voglia approfondirsi o in ricerche storiche o semplicemente nello studio della Dottrina;

La Contabilità generale dello Stato, dell'avvocato *Enrico Bruni*. — Seconda edizione. Un vol. di pag. XIV-420, legato L. 3. — *(Manuali Hoepli)*.

La necessità della ristampa di questo manuale, a pochi anni di distanza dalla prima edizione, è la prova più chiara del favore che esso incontrò nel pubblico dagli studiosi della materia; e fu ben meritato favore, poichè trattavasi, non d'una delle solite compilazioni a scopo più che altro di speculazione, ma di un lavoro ben pensato e ben scritto, dovuto alla penna di un egregio funzionario dell'Amministrazione finanziaria, già noto per altre consimili pubblicazioni.

In questa nuova edizione del Manuale di contabilità, l'autore ha in gran parte rifatto il suo lavoro, tenendo conto delle non poche modificazioni apportate negli ultimi anni al nostro ordinamento contabile, da leggi, regolamenti, istruzioni, ecc.; e vi ha inoltre aggiunto un indice alfabetico delle materie, che riesce in pratica utilissimo anche ai profani di studi di contabilità.

L'ordine razionale dato alla trattazione del complesso tema, la chiarezza e facilità dell'esposizione unite ad una mirabile concisione di linguaggio, lo studio di evitare ogni disquisizione teoretica per mantenere al lavoro il suo carattere puramente esegetico, sono pregi notevoli del manuale dell'avv. Bruni, che bastano a ben raccomandarlo presso tutti coloro che si occupano della contabilità dello Stato, e specialmente presso i giovani che aspirano ad entrare nelle pubbliche amministrazioni.

della spesa totale a carico dei Comuni cointeressati, da pagarsi in otto eguali rate annuali, senza interessi, a partire dall'anno successivo al collaudo; il resto a carico della Provincia.

I Comuni cointeressati sarebbero i seguenti con le rispettive quote:

Spilimbergo	con	50	su	23289,88
Sequals	»	14	»	100
Medun	»	10	»	id.
Travesio	»	4	»	id.
Castelnuovo	»	3	»	id.
Clauzetto	»	4	»	id.
Tramonti di Sopra	»	2	»	id.

Sul totale a carico dei Comuni in L. 23289.88 rimanevano scoperte lire 3028.15 le quali, se non sbaglio, devono aver aderito di pagarle eventualmente alcuni commercianti del paese: senonchè bisognerà tener calcolo delle risultanze del ribasso d'asta (21 per 0|0 circa), e di tutti i coefficienti relativi al lavoro, ed aspettare la liquidazione finale, per conoscere la quota precisa di ogni contribuente.

Ultimato il ponte Spilimbergo-Istrago la Provincia dovrà provvedere alla costruzione di quello sul Colvera presso Maniago — sono fratelli gemelli, e l'obbligo assunto, deve essere fedelmente mantenuto.

Così, tolto di mezzo qualsiasi ostacolo, tram, locomobile, automobile od altro che si voglia chiamare a tempo opportuno congiungerà Spilimbergo e Maniago.

Esposizione di animali bovini. — Si è riunita la Commissione per l'esposizione del bestiame da tenersi nell'anno prossimo. Ha stabilito il programma, formulato secondo le nuove idee suggerite dell'Associazione agraria friulana.

Qui si farà l'esposizione soltanto per la razza di pianura. Per le razze di montagna si promuoverà un'esposizione speciale, da tenersi in altra epoca, in uno dei paesi della parte alta del Distretto. I giudizi saranno fatti coi nuovi metodi adottati la prima volta nel novembre scorso a Pozzuolo.

Verzegnis.

Replica. — 22 *dicembre.* — Se il proto nella mia — *Osservazioni e proposte* — avesse stampato la parentesi (Vedi n. 152 di questo giornale, 25 Giugno a. c.) da lui forse creduta superflua, non avrei avuto bisogno di rispondere a quello che mi domanda spiegazioni sui mezzi di costruire la strada.. A dirla schietta poi, se avessi da secondare l'impulso dell'animo mio, non dovrei darla lo stesso, perchè chi la chiede lo ritengo assiduo della *Patria*; ma penso che il pubblico aspetta un resoconto su questo tenore, e perciò mi presto a soddisfarlo.

Primieramente dichiaro che le proposte le feci pel bene del mio paese che amo, e perchè le ho ritenute e le ritengo di facilissima attuazione purchè sia il motto della concordia.

Ho detto, ed ora confermo, che la strada in discorso potrebbe essere fatta con minima o veruna spesa. E nel corpo delle — *Risorse dell'avvenire* — dissi: Quanto alla costruzione e sistemazione delle strade ben poca sarebbe la spesa, purchè tutti, dai 18 ai 60 anni, ci risolvessimo ad intervalli, di prestar l'opera gratuita fino a lavoro compiuto.

Resterebbe adesso chiarire la disponibilità delle forze per effettuare una tal opera; ma questo calcolo lo potranno fare con facilità quelli che sono concordati benissimo nelle opinioni. — Un poco per uno, non guasta a nessuno.

Moggio.

Funzione religiosa. — *23 dicembre* — Facendo seguito alla mia corrispondenza di jeri, debbo constatare l'entusiastico successo ottenuto dalla *Scuola di S. Cecilia* nella esecuzione della Messa di *Mitterer*, e specialmente nel *Credo* di Witt e nell'*Offertorio* del Franz: due pezzi ch'ebbero da parte degli esecutori una splendida interpretazione.

Anche oggi l'Organo della ditta Zanin dimostrò le sue belle qualità: sonorità robusta e pastosa nei forti; dolcezza vellutata e morbidezza nei piani e pianissimi del secondo organo.

Constatando questo secondo successo, mandiamo nuovi saluti ed auguri a tutti coloro che seppero procurarci così geniali godimenti in questi ultimi giorni del secolo corrente, e facciamo voti che queste belle feste artistiche si ripetano più di frequente.

Medeuzza.

Simulazione di reato. — Venne arrestato tal Massimo Zanuttini per avere simulato di essere stato vittima di una rapina a Percotto.

Pordenone.

Beneficenza. — 25 *dicembre.* — (*B.*) Ieri mattina vennero trattati a polenta e baccalà e generoso vino, 160 poveri a cura dell'egregio avv. Arturo Ellero. Sul meriggio poi alle Cucine economiche venne offerto dal Patronato scolastico un modesto banchetto ai ragazzi ai quali si dà la refezione, ed ebbero anche vestiti. Alla Casa di Ricovero poi Umberto I splendido banchetto si ebbero quei vecchi mercè la generosa offerta delle signorine contessine Amman,

Natale. — Molto concorso alle Messe della notte di Natale. Piacque una pastorale vecchia di maestro bolognese che conta 136 anni suonata eseguita sull'organo della chiesa dell'Ospitale dal bravo organista M.o Giovanni Adami. Mi si dice che pure la messa di questa mattina all'Arcipretale di S. Marco venne bene eseguita. Salvo lievi incidenti che vi riferirò la notte di Natale passò tranquilla.

Torreano.

Conferma di un segretario comunale. — Giovedì scorso questo consiglio comunale di Torreano ha confermato per un nuovo sessennio nella carica di segretario, il sig. Vittorio Zorzini.

Cividale.

Invocazione alla concordia. — 25, *dicembre.* — I cittadini, che amano sinceramente il loro paese, deplorano la triste sua condizione.

A Cividale in passato si stava veramente bene, perchè i cittadini vivevano in buon accordo, si rispettavano, si amavano.

Oggi invece è pur troppo sotto ogni rapporto cangiato.

Le aspre lotte di partito hanno messo i cittadini, che amano la pace ed il ben'essere del paese, nella dura necessità di vivere nell'isolamento.

Per far cessare questo rincrescevole stato di cose, sarebbe desiderabile, che col primo anno di Secolo si venisse ad una conciliazione, e se malauguratamente questa non avesse luogo, in allora dovrebbero i cittadini di buona volontà, di carattere leale, imparziale e franco, unirsi in frattellevole consorzio, onde far rialzare il paese, sia moralmente, che economicamente, ed accreditarlo (possedendo esso buoni elementi) al di fuori.

Se da un lato la politica ci tiene disuniti, dall'altro è obbligatorio il pacifico convivio sociale, fra gente educata, di cuore, e che desideri il pubblico benessere.

Molti diranno, essere un sogno vago, un'utopia, la desiderata pacificazione degli animi. — Ma tale conciliazione non si presenta impossibile, ove si pensi che sole meschine bizze personali, meno qualche eccezione, tengono divisi gli animi. — Bando dunque a tali piccinerie, che a nulla approdano, e serriamoci compatti attorno al vessillo della concordia per migliorare le sorti del nostro amato paese.

Un vecchio cividalese

Sacile.

Per l'insegnamento popolare.

In seguito ad iniziativa di alcuni cittadini, è sorta qui la Società per l'insegnamento popolare gratuito allo scopo di contribuir a diffondere l'istruzione tanto necessaria per ogni classe di persone e della quale lamentiamo spesso l'insufficenza. Questa Società, fondandosi sul largo appoggio incontrato presso l'Autorità Municipale e in ogni ceto di cittadini, ha stabilito di istituire una serie di lezioni, sui più essenziali argomenti di scienza, di storia, di diritto, le quali saranno impartite dai sigg. professori di questa Scuola Normale e da còlte persone del paese.

Tutti non solo possono intervenire perchè la scuola è gratuita, ma sono anzi caldamente invitati a frequentarla, massime gli operai e gli agricoltori, ai quali più particolormente sono dirette le lezioni e di coltura generale (letteratura, scienze, diritto) e alcuni corsi speciali (agricoltura, enologia, igiene e allevamento del bestiame).

Le lezioni saranno tre in settimana e gli argomenti trattati, i seguenti: agricoltura, sig Ernesto Padoin; diritto privato, dott. Gerolamo Cristofoli; diritto pubblico, M.o Enrico Fornasotto; disegno geometrico, prof. Emilio Scalzeri; economia politica, sig. Giacomo Camilotti; educazione fisica, prof. Luigi Mezzana; enologia e viticoltura, dott. Gio. Batta Cavarzerani; fisica applicata, ing. Ugo Granzotto; geografia generale, prof. Leonardo Ricci; geologia e chimica agraria, ing conte Ezio Bellavitis; igiene e allevamento bestiame, dott. Antonio Corazza, istruzione morale, prof. Dario Marzi; medicina pratica, dott. Domenico Castellano; storia civile e letteraria del secolo XIX, prof. Ambrogio Mondino.

Non dubitiamo che la utilissima iniziativa troverà favorevole accoglienza da parte dei cittadini e che un sufficente concorso coopererà all'attività della benefica istituzione. Così Sacile sarà la prima nel Friuli, ad avere la sua piccola *Università popolare.*

Presidente della nuova Società è il dott. Domenico Castellano; segretario, il dott. Leonardo Ricci.

Inaugurazione di campane.

Ci scrivono da Cecchini di Pordenone. Alla fine del novembre 1895, in Cecchini di Pordenone, frazione centrica del vasto popolato Comune di Pasiano, venivano impiantate le palafitte al campanile.

Nel marzo 1900, mercè il concorso di benefattori, e la gratuita mano d'opera dei zelanti e bravi artieri muratori del paesello, quella modesta torre era compiuta.

Entro la corrente settimana, su quel manofatto verrà inalzato un modesto concerto di tre campane, ed il primo del prossimo novello anno, faranno sentire il loro squillo.

Un vegliardo frazionista.

Scoperta archeologica presso Aquileia.

In un campo, tra Aquileia e Villa Vicentina, si scoperse un maestoso monumento di Quinto Etrovio Capreolo, soldato romano,nato a Vienne nella Gallia Narbonese. Sul sarcogafo vi sono figure e bassorilievi rappresentanti la leggenda del Dio Atti e benissimo conservate.

La scoperta è importantissima per gli archeologi.

Necrologia.

Triste ed inesorabile fatalità della vita, che ti compiaci, assecondando, forse l'acoluttà, di amareggiare l'animo de' buoni, di chi opera il bene e per bene s'adopera; anche questa volta hai raggiunto il funesto tuo scopo, anche questa volta hai gettato la desolazione in una nobile famiglia, troppo delicatamente sensibile alla sventura.

Una morte repentina ha spento, due giorni sono, **Gerolama Gregorutti ved. Della Schiava**, rubandola all'affetto dell'amico mio dilettissimo dott. Ugo Della-Schiava, medico chirurgo di Osoppo, all'adorazione della figlia Ida, dell'altro figlio Attilio che l'idolatravano.

Tutta la vita di questa madre amorosissima fu spesa nel procacciare l'educazione e l'avvenire dei figli adorati pei quali nessun sacrificio fu pesante, nessuna privazione fu grave.

Che la sua memoria sia benedetta.

Io che l'ho conosciuta bene, che ho saputo apprezzare l'inesauribile bontà del suo cuore, io solo misuro lo strazio del tuo nobile cuore, Ugo carissimo; io solo so ideare l'affanno di tutti voi, figli esemplare.

Coll'animo angosciato per l'immane perdita, che avete fatto, prendo vivissima parte al tuo, al vostro ineffabile dolore; nella speranza che la coscienza, invoi serena, d'aver abbellito, coll'immenso vostro affetto, la vita della vostra madre adorata, possa essere di un qualche conforto all'amara sua perdita.

Sulla tomba di Lei, la cui memoria vivrà a lungo nell'animo mio, spargo, con reverente affetto, una sincera lacrima ed un fiore.

San Daniele del Friuli.

P. Allatere

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	759.0	759.5	759 8	759.5
Umido relativo . .	55	43	69	—
Stato del cielo . .	misto	s r.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centig. . . .	—	—	—	—

Temperatura

Giorno 25	massima	11.4
	minima.	2.7
	minima all'aperto	1.2
Giorno 26	minima	0.8
	minima all'aperto	— 0.3

Venti deboli moderati settentrionali sulla penisola, freschi in Sicilia; cielo generalmente sereno, vario all'estremo Sud e Sicilia.

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di lunedì scorso la Giunta municipale deliberò, secondo il voto espresso dal Consiglio comunale, di erogare lire 1500 in occasione del passaggio dal XIX al XX secolo, ripartendole così: lire 1000 per i vecchi bisognosi della città e provincia; lire 500 per i reduci dalle patrie battaglie.

Vennero poi confermate le precedenti deliberazioni circa l'illuminazione straordinaria meidante faro e mediante il gaz della piazza V. E. e castello; circa il suono della campana alle 24 anzichè alle 22; circa il suono della musica che si effettuerà alle 24 servendosi della banda di Colugna, non avendo accettato di suonare a quell'ora la banda cittadina.

A questo proposito abbiamo udito chiedere da molti, se il Municipio abbia o no l'autorità sulla banda cittadina e abbiamo udito anche osservare che una volta la si faceva suonare nel mattino del capo d'anno come saluto ai cittadini. Perchè non si potrebbe fare altrettanto ora che passiamo da un secolo all'altro?

Perequazione fondiaria.

Pare si voglia far rivivere la questione della perequazione fondiaria in Friuli la cui risoluzione porterebbe immensi vantaggi alla nostra provincia.

Avvertiamo gli agricoltori che volessero studiare l'argomento che all'Ufficio dell'Associazione Agraria esistono le relazioni delle sotto-commissioni, incaricate dalla Commissione centrale censuaria di esaminare le tariffe d'estimo delle provincie le quali, avendo chiesto l'acceleramento del catasto, approfittano già dei vantaggi della perequazione fondiaria.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.85	Germania	129.25
Romania	102.—	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.35		

Teatro Minerva.

Teatro affollato ieri sera alla rappresentazione della bella operetta *Don Pedro dei Medina.*

Furono molto applaudite le brav e sorelle Tani, la signorina Concetta Venanzi ed il tenore Rota.

Questa sera si rappresenterà la popolare operetta del Varney: *Santarellina*, quanto prima una novità: *Cavalleria — rustica — romana.*

Musica Sacra.

Il *Cittadino* ed il *Crociato* annunciano che questa sera alle ore 5 1|2 comincierà un triduo per l'anno Santo nella Chiesa dell'Ospitale, e che verrà eseguito, per la prima volta, un *Miserere* a quattro voci pari ed Organo di maestro contemporaneo.

Per quanto a noi consta, possiamo aggiungere, che la composizione è inspirata agli esempi dei polifonisti classici antichi, e non ha nulla a che fare cogli altri Miserere fin qui eseguiti. Questo sia detto per evitare qualsiasi prevenzione.

Uno che vuol star in prigione ad ogni costo.

A suo tempo abbiamo narrato di quel bel tipo, certo Alberto David d'anni 24, falegname disoccupato, il quale per andar in carcere mangiava e beveva nelle osterie, dicendo, al momento di pagare, che non aveva un quattrino. Ultimamente fece il giochetto all'«Aquila Nera» e quantunque il proprietario della trattoria non volesse saperne di chiamare le guardie, il David si costituì spontaneamente e fu passato alle carceri.

Ieri ne uscì, ma volle essere accompagnato dal Giudice istruttore, al quale, in pendenza di altra istruttoria in suo confronto, chiese di poter rimanere in prigione, ma il Giudice lo mandò via colla guardia di città che lo accompagnava.

Questa lo tradusse in Ufficio di P. S. e frattanto il David le diceva che in giornata ovrebbe rotto la testa a qualche guardia, postochè non volevano lasciarlo in carcere. Quando poi fu all'Ufficio, ruppe una lastra di vetro della prima port era del valore di lire 5, per cui il David fu accontentato nel suo desiderio di essere arrestato e nuovamente passato nella casa in vicolo Porta.

Gravissima disgrazia alla Stazione ferroviaria.

Questa mattina alle 4 il capotreno ferroviario Giovanni Stivella fu Luigi d'anni 45 da Pordenone, qui dimorante in casa Bergagna fuori porta Cussignacco, doveva essere in servizio per recarsi a Pontebba, ma, ritardotisi, non venne in stazione che verso le 6 per accompagnare il treno merci diretto a Casarsa.

Lo Stivella partendo da casa guadagnò la sede stradale ferroviaria venendo dalla rampa, e quando era per oltrepassare uno dei binari vide che correva a quella volta il treno *express* Nizza-Vienna e per ischivarlo si ritrasse andando sul vicino binario.

Fatalità volle che in quel mentre manovrava un'altra macchina che ebbe ad investire il povero Stivella il quale cadde omettendo un oribile grido. Anche il personale innorridito gridava ed accorse a soccorrere il caduto che aveva sanguinanti tutte due le gambe. Un piede colla scarpa era rimasto troncato e giaceva sul terreno, il sangue sgorgava a fiotti: era uno spettacolo raccapricciante.

Accorse pure la moglie del ferito, il quale si dava un coraggio straordinario e mostrava un sangue freddo ammirabile. Parlava come se nulla fosse stato e confortava la moglie raccomandandole che avvertisse dell'avvenuto un suo fratello. Frattanto mediante una portantina l'infelice fu trasportato all'Ospitale civile.

Furono subito prestate le cure necessarie al disgraziato; ma poscia fu decisa l'amputazione di tutte due le gambe al terzo inferiore, ciocchè si sta completando mentre scriviamo.

Lo Stivella mantiene un contegno sempre coraggioso; come abbiamo, detto egli ha moglie, ma senza figli.

Le feste.

Giornate primaverili, queste, che il «mite» dicembre del 1900 ci regala. Gaio il cielo, mite la temperatura; non un soffio agita l'atmosfera: una cosa invero straordinaria.

Di questa «dolce stagione» approfittarono moltissimi, jeri, per le passeggiate e le scampagnate, a solennizzare l'ultimo Natale del Secolo.

Ringraziamento.

La famiglia Cremese, ringrazia vivamente tutti coloro che con torci o in altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri rese al loro amato congiunto *Giuseppe Cremese.*

All'Ospitale

vennero medicati: Michele Covazzi d'anni 66 fabbro da Cividale per ferita accidentale alla mano sinistra guaribile in giorni 6; Giovanni Buttolo d'anni 8 per escoriazioni alla faccia ed alla mano destra cadendo in seguito all'urto d'un calesse guaribile in giorni 6; Giordano Zanetti di Antonio d'anni 7 da Pordenone per ferita accidentale al mento, guaribile in giorni 8.

Ieri, 25 dicembre, alle ore 4 pom., dopo breve malattia, cessava di vivere nel bacio del Signore

Giovanni Bigotti

d'anni 86

I figli, le nuore ed i nipoti, addolorati per la perdita del loro caro, danno tale triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 26 dicembre 1900.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4.30 pom. partendo dalla casa N. 11 del Giardino Grande (casa Romano) per il Santuario delle Grazie.

Anniversario triste.

(*b. c.*) — Un anno! E pare un giorno dacchè ci mancò uno dei migliori caratteri — tipicamente friulani — che possa vantare la generazione presente. Pare un giorno; per la ragione che i veraci dolori non conoscono distanza di tempo.

Chi non ricorda infatti, come ieri fosse, la commozione della città nostra all'annuncio della morte di *Francesco Cecchini*? Chi non ricorda il generale compianto, col quale lo si accompagnò all'ultima dimora?!

Oh, se quel compianto fu sincero, lo dicano i numerosissimi amici che lui amavano e che egli amava di vero amore; — lo dicano i parenti, da lui sempre protetti con paterna cura ed affezione; — lo dicano i non invano a lui ricorrenti che beneficava senza alcuna millanteria; — lo dicano le azioni tutte della sua vita, che noi ricordiamo improntate alla bontà, alla generosità, non mai smentite; — lo dica, infine, il pianto incessante della vedova consorte che più di tutti era in grado di conoscere ed apprezzare il tesoro di affetti racchiuso in quel cuore nobile e benefico!

Il pensiero dei buoni oggi si rivolge a *Francesco Cecchini*; la pubblica riconoscenza strappa cotesta anima intemerata dall'impero della morte e la affida all'impero dei dolci e cari ricordi, che non possono morire.

26 dicembre 1900.

Le peripezie di un teschio ritenuto della Isolina Canuti.

Fa sempre parlare di sè, il *mistero di Verona*; ed anzi, jeri qui in Udine correvano voci, le quali non riferiamo, perchè non ne ebbimo conferma da nessuna parte.

Il *fatto nuovo*, dopo le tante chiacchiere dei passati giorni, è il rinvenimento di un teschio che fu giudicato di donna non ancora trentenne.

Il teschio fu rinvenuto il giorno 20 corr. dal barcaiuolo Tessari Giuseppe, il quale lo vide impigliato in un gruppo di canne sulla riva dell'Adige presso Scardevara di Ronco.

Dopo di averlo raccolto ed esaminato, lo gettò vicino alla Riva. Due giorni dopo, certo Ventieri Luigi, passando di là colla moglie, vide il teschio, lo raccolse e lo seppellì nel terreno.

Informato il segretario comunale di Ronco, si recò sul luogo ed in seguito alle indicazioni della moglie del Venturi disseppellì il teschio e lo fece portare in una stanza del municipio. Il medico crede trattarsi di un teschio di donna giovane ch'era nell'acqua da 10 a 12 mesi. La località dove fu raccolto la prima volta a distante circa 100 metri a monte del luogo in cui nel febbraio scorso i tre ragazzi dissero d'aver trovato il sacco con una testa di donna.

Anche se questo teschio appartiene alla Isolina Canuti, come si ritiene, nessuna luce apporterà al mistero che avvolge la scomparsa della ragazza.

Altri scandali in Serbia.

Colonnello che ingiuria coll'anonimo i Sovrani!

Da Belgrado giunge la notizia sensazionale dell'arresto del colonnello della gendarmeria Marcovic, pensionato dall'attuale Governo. Egli aveva indirizzato parecchie lettere anonime insultanti contro la coppia reale ed oggi fu sorpreso ad impostarne una.

Provincia di Udine

Comune di Cordovado.

(Lascito Cecchini)

Avviso.

E' aperto il concorso a premi per la presentazione entro febbraio p. v. di completo progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso Asilo Infantile, capace di N. 150 bambini aventi diritto ad una refezione giornaliera con minestra, con locali ad uso direzione ed alloggio della direttrice.

Il progettista dovrà uniformarsi ai migliori sistemi e non superare possibilmente la spesa di Lire 25 mila preventivate.

L'aggiudicazione dei premi verrà eseguita da apposita Commissione, nominata da questa Giunta Municipale.

Al progetto prescelto per l'esecuzione verrà assegnato il premio di lire 500, oltre il pagamento delle competenze e bolli di estesa. Ad altri due migliori, in ordine di merito, lire 300 e lire 200,

Ogni progetto dovrè essere presentato con un *motto* e non colla firma dell'autore.

Per i prezzi unitari e per tutti gli opportuni schiarimenti, i concorrenti dovranno rivolgersi a questo Municipio.

Cordovado, li 19 Dicembre 1900.

Il Sindaco

dottor Luigi Termini.

N. 1313

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d' asta.

Nel giorno di giovedì 3 gennaio 1901, alle ore 9 ant. si terrà in questo ufficio un unico esperimento d'asta a schede segrete per la vendita, salva misura, di circa 25000 steri di combustibile faggio utilizzabile nei boschi Granfrattis e Lius di Moggio, sul dato unitario di stima di L. 1.50 lo stero.

Il deposito a garanzia dell'offerta è fissato in L. 3750. La cauzione definitiva dovrà essere eguale al sesto dell'intiero prezzo di delibera.

La tagliata è divisa in tre lotti l'importo dei quali dovrà essere versato prima della consegna.

Tutte le spese sono a carico del deliberatario.

Moggio Udinese, li 11 dicembre 1900.

Il Sindaco

A. Franz

Il Segretario

N. D. Macuglia

Comune di Gemona.

E' aperto il concorso al posto di Vice-Segretario Comunale retribuito con lo stipendio di annue L. 1000.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 20 Gennaio 1901 presentare al protocollo di questo ufficio le loro istanze corredate dei documenti di metodo, compresa la patente di Segretario.

La nomina è fatta per un biennio.

Gemona li 11 dicembre 1900.

p. Il Sindaco

f.o G. B. Venturini.

N. 826.

Il Sindaco del Comune di Arba.

Avviso di Concorso.

A tutto 15 Gennaio 1901 resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 300 annue, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Capitolato per il servizio della levatrice è ostensibile presso questa Segretaria Municipale.

Le domande di aspiro debitamente documentate nei sensi di Legge, dovranno essere presentate a questo Ufficio Municipale entro il tempo stabilito.

L'eletta entrerà in carica, dopo ottenuto il Visto di esecutorietà del Verbale Consigliare di nomina, e relativa partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale 16 Dicembre 1900.

Il Sindaco.

f. Antonio Faelli.

Gazzettino commerciale

Mercati granari.

Sabato, mercati discretamente forniti, con prezzi stazionari.

Granoturco: giovedì, lire 11.25 a 12.70 l'ettolitro; sabato, a lire 11.—, 12.—, 12.15, 12.21, 12.50, 12.70, 12.75, 12.80.

Giallone: lire 13.20 l'ettolitro.

Cinquantino: giovedì, da lire 10.— a 11.50. Sabato, a lire 10.50, 11.—, 11.05, 11.10, 11.15, 11.20, a 11.50, 11.60, 11.75, 11.80.

Sorgorosso: lire 7.

Fagiuoli di pianura: lire 11.—, 12.—, 14.—, 17, e 18.— al quintale.

di collina e montagna: lire 27.—, e 28.

Castagne: a lire 8.—, 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.50, 13.—, 13.50, 14.—, 15.— e 16.— al quintale.

Pollerie: La pluralità degli affari avvenne per il consumo diretto.

Polli d'India: lire 1.—, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25 e 1.30 al chilogramma.

Da Trieste.

Il trionfo della Società comica friulana

Dimostrazioni di simpatia al Friuli.

Ve l'assicuro, si facevano tanto belle previsioni, ci allietavano così dolci speranze; ma non si poteva neanche lontanamente pensare un successo trionfale come quello che si ottenne.

I vostri filodrammatici, ricevuti alla Stazione meridionale da tutto il Comitato promotore della recita di beneficenza, per tutta la giornata furono oggetto alle più vive attenzioni da parte di detto Comitato e della Presidenza delle *Società per fondo pensioni ed invalidità tra regnicoli italiani fra noi residenti.*

Alla sera il Politeama Rossetti, popolato da oltre quattromila persone, era d'una imponenza straordinaria.

All'alzarsi del telone, scoppiò un applauso generale, così vivissimo, da parer quasi che il teatro crollasse.

La bella commedia del vostro avvocato G. E. Lazzarini, giustamente chiamato da un nostro giornale il *Gallina friulano*, piacque assai e vi contribuì la spigliata e naturale interpretazione datale dai vostri bravi recitanti.

La signorina Santina Virgilio rese, come meglio non si potrebbe desiderare, tutta la serena affettuosità di *done Lucie Galant*; la signorina Italia De Sabbata riescì un'*Anute* graziosa mente innamorata; il signor Policarpo Di Bert, il principe de' brillanti friulani, ci diede con una comicità insuperabile la indovinata ed originale macchietta di *mestri Checo*; il signor Luigi Mulinis fu un ottimo *Sindich* propro infatuato nella sua autorità sindacale; il signor Romolo Bianchi, giovane intelligentissimo, esplicò con giusta interpretazione il difficile carattere di *copari Batiste*, che tanto facilmente dà adito alle esagerazioni oppure ad una scolorita figura; il signor Orlando Malisani, sotto le vesti di *Sar Toni*, si addimostrò un caratterista modello, e due bei *buli* del villaggio riescirono i signori Arturo dal Torso e Umberto Cavallini.

Per improvvisa indisposizione d'un dilettante, proprio dieci minuti prima della recita, la parte di *Zaneto* venne affidata al vostro concittadino sig. Arturo Bianchi ora qui residente e già appartenente alla Società comica udinese. Egli, bisogna dirlo, con un coraggio ammirabile assunse la grave responsabilità, e con meraviglia di tutti riescì un *Zaneto svelt e glorios.*

Bravo Bianchi!

Il pubblico seguì con vivissimo interesse tutta la commedia. Gli applausi e le chiamate a scena aperta ed a telone calato, non si contano. — Dopo il secondo atto, fra incessanti e fortissime chiamate a *nome*, si volle per ben quattro volte al proscenio, insieme ai dilettanti, il loro ottimo direttore e maestro signor Francesco Nascimbeni.

In questo punto alle signorine Virgilio e De Sabbata furono presentati due bellissimi canestri di olezzanti fiori; e due grandiose corone d'alloro, con ricchi nastri, affettuosamente dedicate dai nostri filodrammatici ai confratelli udinesi. Fu un momento d'entusiasmo indescrivibile — da raggiungere quasi il delirio. Ai più forti applausi s'univano generali, insistenti le grida: *bravi gli udinesi.... evviva Nascimbeni....* — il primo ad applaudire vedemmo l'egregio nostro Podestà D.r Sandrinelli, dal cui sguardo e sorriso appariva chiaramente la più intensa soddisfazione per la indimenticabile festa dell'arte e dell'italianità.

Alla fine della commedia si rinnovò l'entusiasmo e il Nascimbeni, vivamente commosso, con tutti i suoi bravi dilettanti dovette per altre quattro volte, presentarsi, fra i più vivi applausi, all'onore del proscenio.

Nella farsa si distinse assai il sig. Isidoro Zinant.

Sul palcoscenico, durante gli intermezzi fu un continuo via-a-vai — di regnicoli e di triestini, che volevano congratularsi e stringere la destra ai dilettanti e specialmente al Nascimbeni che a dir il vero fu oggetto continuamente a dimostrazioni di stima e d'affetto.

L'esito trionfale della serata è una solenne conferma di quanta simpatia goda fra noi la giovane eppure ormai tanto benemerita Società per fondo pensioni ed invalidità pei regnicoli italiani qui residenti; e Presidenza e Direzione possono oggi ben chiamarsi soddisfatte dell'opera loro e continuare fiduciose e serene, nella loro santa missione di carità fraterna.

Terminata la stupenda serata, i dilettanti udinesi, il Comitato promotore, e la Presidenza della Società si unirono a lieto e fraterno convivio alla Trattoria della *Rondinella*, condotta dal vostro concittadino e buon Luigi Zuppelli.

Le mense erano artisticamente disposte e sulla parete di fronte, spiccava, fra gli stemmi di Udine e Trieste, questa epigrafe, dettata dall'egregio signor Vittorio Battaglia:

Qui — addì XXIII - XII - MCM — festosamente accolti — i filodrammatici friulani — a lieto simposio — convennero.

L'allegria più fraterna e la cordialità sovraneggiarono dal principio alla fine del banchetto. A tutti i filodrammatici, fu offerta, con gentile pensiero dal Comitato promotore, una spilla di argento raffigurante la cara *alabarda triestina*, ed un elegante cartoncino, su cui, campeggiando lo storico tempio di S. Giusto, era trascritta questa affettuosa dedica:

Ai bravi — filodrammatici udinesi — — diretti dal signor — Francesco Nascimbeni — che gentilmente — dedicarono — l'opera loro in vantaggio — dei fratelli lontani — il Comitato — in segno di riconoscenza — e fraterna alleanza — dedica.

Allo *champagne* si aprì la stura ai brindisi tutti ispirati ai più alti sentimenti di fratellanza ed amicizia.

Applauditissimi parlarono il Presidente del Comitato sig. Emilio Gasparini; il vice-presidente della Società sig. Francesco Favèro, il sig. Francesco Nascimbeni ed altri ancora. Ultimo parlò l'ottimo amico Umberto Trauner, e proprio *dulcis in fundo*, le sue belle parole commossero, entusiasmarono tutti, e ve le trascrivo perchè lo meritano per il nobile e sincero concetto al quale sono ispirate:

Al Comitato organizzatore di questa Festa — a questo nucleo di forti che seppero mettere in esecuzione una così splendida idea, io, a nome della Direzione porgo un grazie. — E a Voi altri Filodrammatici, fratelli nostri, che prontamente rispondesto all'appello. — A Voi altri che questa sera ci avete fatto rivivere in una parte del nostro bel paese. — A Voi altri che ci avete riprodotto gli usi del forte Friuli, di quella parte d'Italia che ha rappresentanti per tutto il mondo, — di quella parte d'Italia, madre di forti lavoratori. — A Voi altri che disinteressatamente prestaste l'opera vostra per coronare un'opera umanamente grandiosa, io, a nome di tutta la Società, innalzo il mio bicchiere gridando: *Evviva!... Evviva!...*

A Te, o Nascimbeni, degno maestro di tali artisti, che nulla trascuri e tutto sacrifichi per portar ovunque il soffio del tuo paese — a Te, o Nascimbeni, che ami tanto la tua patria, e per voler che tutti la conoscano, la riproduci sul teatro; — a Te, o Nascimbeni, che non accontentandoti di dirlo nel tuo Giornale, o su opere da Te scritte, vuoi farlo vedere per poter dire: Questi sono gli innocenti usi della mia terra natia, — imparate ad amarla! — A Te, o Nascimbeni, innalzo il mio bicchiere e a Te do l'incarico di porgere alla BELLA UDINE il saluto di noi tutti.

A queste nobili parole scoppia un formidabile *evviva* — tutti sono in piedi — s'innalzano i calici... unanime erompe da tutte le labbra il grido: *Viva Udine*, ed il nostro ormai buon amico Nascimbeni, commosso fino alle lacrime, non trova parole per rispondere e si getta fra le braccia del Trauner ed un reciproco bacio consacra una salda e fraterna amicizia. La più viva commozione è dipinta sul volto di tutti gli astanti...

I lieti conversari si prolungarono fino alle piccole ore del mattino, e la stupenda serata si chiuse con baci ed abbracci quale suggello di nobili sentimenti miranti agli alti ideali di fraterna ed imperitura unione.

RINGRAZIAMENTI.

Per parte del Comitato promotore della Società per Fondo pensione ed invalidità tra regnicoli italiani residenti in Trieste, ringrazio nuovamente tutti i gentili membri della Società comica friulana, che tanto efficacemente coadiuvarono per ottenere un esito così insperato alla serata di beneficenza datosi l'altra sera al Politeama Rossetti.

Trieste, 24 dicembre 1900.

V. Antonio Omet.

A nome mio e di tutti i miei amici filodrammatici, ringrazio vivamente la Onorevole presidenza della Società per Fondo pensioni ed invalidità tra regnicoli italiani residenti a Trieste, lo spettabile Comitato promotore per la Recita di beneficenza, il sig. A. Cillo per l'unione drammatica triestina, i filodrammatici della compagnia *Città di Trieste* e tutta la gentile cittadinanza triestina, per la nobile gara nel rendere splendidamente bella e cara la serata del 23 corr. mese al Politeama Rossetti.

Tutti s'assicurino che nell'animo nostro indelebile rimarrà il sentimento di gratitudine e d'amicizia, e l'intima soddisfazione d'aver contribuito, per quanto lo permettevano le nostre forze, al completo ed insuperabile esito della festa.

Udine, 24 dicembre 1900.

Nascimbeni Francesco.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Comunicato. (1.)

Chiarissimo direttore

Nella *Patria del Friuli* di Sabato 22 Dicembre venne pubblicata una corrispondenza da S. Vito al Tagliamento nella quale sono rivolte parole di rimprovero al nostro Ospedale civile comunale.

Il solo medico chirurgo marchese Vittorio Fiorioli della Lena venne risparmiato, gli altri tutti, niuno eccettuato di quanti prestano l'opera loro nel pio Istituto; compreso pur io che tanta parte ho nel governo degli ammalati, fummo biasimati. Non è certo il caso che io ne soffra, poichè ad esuberanza mi conforta il vecchio adagio «raglio d'asino non giunge in cielo»: ciò nonpertanto mi punge ardente il desiderio di conoscere il nome di quel povero ilota che coprendosi dell'anonimo si permise di giudicare me e la condotta mia.

Voglia perciò, chiarissimo direttore, indirizzare allo scritturale ardito, una copia del Giornale in cui pubblicherà questa mia e voglia ancora compiacersi di indicarmi il nome di quel monello onde possa dargli una lunga tiratina d'orecchi, seppure non gli recherò la noia di comparire innanzi al giudice *ad audiendum verbum.* (1.)

L'infermiere dell'Ospedale e vile comunale di S. Vito al Tagliamento

Divina Giov. Maria

da Borgo di Valsugana.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla legge.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

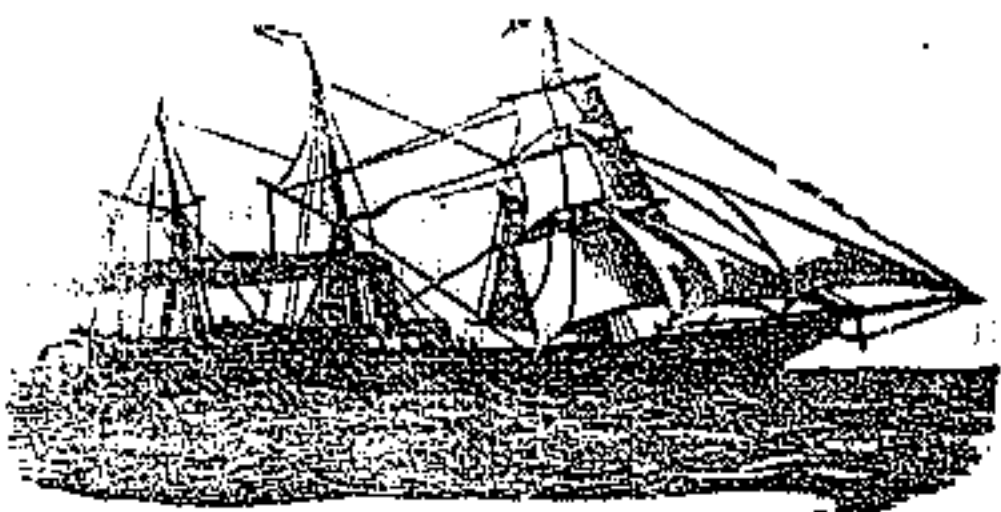
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000 000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

1 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

20 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
WASHINGTON
Rio-Janeiro e Santos (Brasil)

15 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
MANILLA
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New York
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Se volete fare
Splendidi ed utili Regali-Strenne
domandate il
NUOVO CATALOGO GENERALE
delle Pubblicazioni Illustrate della
Società Editrice Sonzogno
Milano - Via Pasquirolo, 14 - Milano

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani farmacisti - L. V. Beltrame Farmacia «Alla Loggia» - Minisini negoziante.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

ASSOCIAZIONI PEL 1901

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce ogni Domenica in Milano.
Direttori: E. Treves ed E. Ximenes

CENTESIMI **50** IL NUMERO

ANNO, L. 25 - SEM., L. 13 - TRIM., L. 7 (Est., Fr. 33 l'anno)

È IL PIÙ GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO D'ITALIA CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI

Premio: 1.° **NATALE E CAPO D'ANNO**, Numero unico, in formato massimo, dedicato alla memoria di **RE UMBERTO.** Testo di **Ugo Pesci.** Illustrato da 56 disegni di *Dante Paolocci, Gennaro Amato, Edoardo Matania, Quinto Cenni, A. Ferraguti*, ecc. Due pagine a colori fuori testo di EDOARDO MATANIA, *IL QUADRATO DI VILLAFRANCA, IL RE A CASAMICCIOLA*. Coperta in poligrafia di GENNARO AMATO.
2.° **Almanacco Storico**, che comprende il calendario del 1901 e la cronistoria del 1900 narrata giorno per giorno.
(Al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi [Estero, 1 Fr.] per l'affrancazione dei premi).

NEL 1901 OGNI NUMERO SARÀ DI 12 PAGINE.

CORRIERE ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

CENTESIMI **10** IL NUMERO
Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 8).

Giornale settimanale di grande formato, con **PAGINE a COLORI**

Nel 1901 questo giornale AUMENTERÀ IL NUMERO DELLE PAGINE, escirà cioè in **DODICI PAGINE** e inizierà nelle sue colonne la pubblicazione di interessanti romanzi splendidamente illustrati. Inaugurerà la serie
VIA APERTA, di E. Werner, illustrato da ANTONIO BONAMORE.

PREMIO: **RICORDI DI LONDRA**, di EDMONDO DE AMICIS. Elegante volume in-8 riccamente illustrato da 22 disegni. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 franco] per l'affrancazione del premio).

GIORNALE DEI FANCIULLI

Centesimi **25** il Numero

Anno, L. 12.
Sem., L. 6,50.
Trim., L. 3,50.
(Estero, franchi 18).

diretto da **CORDELIA** *e* **A. TEDESCHI**

Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato.

Nei primi numeri del 1901 incomincierà a pubblicare ***L'Automobile volante***, *viaggio fantastico dall'Etna al Niger*, di **Luigi Barberis**, interessantissimo romanzo di viaggi e d'avventure, e ***Ruggero e Isolta***, *racconto storico*, dell'autore di *Ardizzino e Oldradino*, destinati ad avere un immenso successo.

Premio: ***Storia dell'ammirabile Don Chisciotte della Mancia***, di **Cervantes De Saavedra.** Elegante volume in-16 di 310 pagine, illustrato da 64 incisioni. (Al prezzo d'associazione annua aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

È il più splendido Giornale Illustrato di Mode

MARGHERITA

UNA LIRA il numero
Anno, L. 18 - Sem. L. 10 - Trim. 5 - (Estero, fr., 24)
Edizione economica senza annessi e figurini colorati
Centesimi 50 il numero
Anno, L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (*Est., fr. 16.*)

PREMIO a scelta alle assoc. all'ediz. di lusso: ALL'APERTO, di CORDELIA. Elegantissimo volume in-8, illustrato. MEMORIE E ACQUEFORTI, di RAGUSA-MOLETI. In formato bijou.
(Al prezzo d'associazione annua, aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 franco] per l'affrancazione del premio.)

L'Eco della Moda

16 pagine settimanali con più di 50 incisioni. Ogni numero ha annesso un ***modello tagliato.***

Centesimi **10** il numero - Lire **6** l'anno (Est., fr. 9)

Il primo numero d'ogni mese con annesso un **Elegante figurino colorato** *costa* **20** *centesimi*

Premio: ***OLTRE IL MISTERO***, di ENRICO SIENKIEWICZ. In-16 di 384 pag. e il ritratto dell'autore. E un grazioso *Calendario in cromolitografia per l'anno 1901.* (Al prezzo d'ass. aggiung. 50 cent. [Est. 1 fr.] per affranc. il premio.

Illustrazione Popolare

Giornale per le Famiglie

Esce ogni domenica in 16 pag., con 10 o 12 incisioni

Centesimi **10** il numero

Nel Regno 5 lire l'anno (Est., fr. 8)

Premio: **MEMORIE**, di **Leone Tolstoi.** Un elegante volume di 370 pagine. (Aggiungere 50 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affranc. del premio).

Letture illustrate per i Bambini

Mondo Piccino

Centesimi 5 il numero

Esce il giovedì in 8 pag. riccamente illustrate

Nel Regno 3 lire l'anno
(Estero, SEI Franchi)

Centesimi 10 il numero

CORRIERE DELLE SIGNORE

Ogni settimana 8 pagine di grande formato, ricche d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un **modello tagliato**, un **Figurino colorato in prima pagina**, e un Supplemento Letterario in 8 pagine di uno dei romanzi più in voga.

NEL REGNO 5 LIRE L'ANNO (Estero, fr. 8)

Premio: **L'INDOMANI DEGLI AMORI**, *romanzo di G. OHNET.* (Aggiungere 50 centesimi [Est., 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

Centesimi 30 il numero

l'Eleganza

LIRE 6 L'ANNO (Est., fr. 9).

Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi

Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'**edizione speciale** con un figurino colorato in ogni numero:

LIRE 10 L'ANNO *(Estero, Franchi 15)*

PREMIO all'edizione col figurino: **ELENA CORIANIS**, racconto di C. COLOMB, in-8, illustrato. (Al prezzo d'associaz. annua aggiun. 50 cent. [Est., 1 Fr.]. Agli assoc. all'ediz. comune vien dato in dono: *L'igiene della morale e la morale dell'igiene*, 36.° almanacco di *P. Mantegazza*. A tutti gli associati, un Calendario pel 1901.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

LA MODA ILLUSTRATA

ANNO XVI — Giornale settimanale illustrato per le Famiglie — ANNO XVI

Esce in Milano ogni Giovedì in **sedici pagine** in-4 grande splendidamente illustrate, su carta di lusso — Ad ogni numero va unito un **modello tagliato** di variati e pratici indumenti femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno *Anno* L. **5** — *Sem.* L. **3** —
Estero . . . » Fr. **8** — » Fr. **4 50**

Un numero separato, nel Regno, Cent. **10.**

ABBONAMENTO SPECIALE

della MODA ILLUSTRATA e del FIGURINO MENSILE A COLORI

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 7 —	L. 4 20
Estero	Fr. 10 50	Fr. 6 —

IL FIGURINO

giornale mensile a colori. — Ogni numero costa **Centesimi 25.** —

Abbonamento nel Regno *Anno* L. **2 50**, *Semestre* L. **1 50**. Estero: *Anno* Fr. **3** — *Semestre* Fr. **1 80.**

Per abbonarsi mandare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

ANNO 26.o **1901**

CORRIERE DELLA SERA

ANNO 26.o **1901**

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L. **18** —	Semestre L. **9.50** —	Trimestre L. **5**
NEL REGNO:	» » **24** —	» » **12.50** —	» » **6.50**
ESTERO:	» » **40** —	» » **21.** —	» » **11** oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere*: Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura*: Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — **MILANO**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.